



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

È GESÙ IL VERO PANE DI VITA ETERNA QUELLO DONATO DA DIO

La fede non si impone: è grazia, dono gratuito di Dio. Lo stesso si deve dire dell'amore: l'amore è gratuità. Coloro che credono e coloro che amano possono dare molte spiegazioni. Ma le «ragioni» del credere e dell'amare non sono dell'ordine della pura razionalità. Si può rifiutare il dono della fede e dell'amore, chiudergli il proprio cuore. Ma nulla e nessuno può costringere ad accoglierlo. Neppure Dio, quando si tratta della fede, che può essere solo risposta libera ai suoi appelli, impegno personale.

Gesù non ha cercato di convincere con la forza degli argomenti coloro che protestavano quando ha detto: «Io sono il pane disceso dal cielo, il pane vivo che dona la vita al mondo». Li ha rinviiati all'esperienza dei loro padri, nutriti con la manna durante i quarant'anni dell'esodo, a quell'indimenticabile miracolo quotidiano commemorato ogni anno in occasione della Pasqua, la manna. Essi sapevano che quel cibo venuto dal cielo aveva permesso la sopravvivenza del popolo durante il suo vagabondare nel deserto, ma sapevano anche che era stato una prova della sua fede. Molti avevano mormorato contro Dio e contro il suo inviato Mosè.

Ciò che Gesù dice di se stesso, «pane vivo disceso dal cielo», era certamente un'enormità rispetto a tutto quello che si era sentito dire fino ad allora. Ma il ricordo delle meraviglie compiute un tempo da Dio e la speranza di meraviglie ancora maggiori, l'attesa di un

nuovo Mosè, di un profeta superiore allo stesso Elia, avrebbero dovuto stimolare gli ascoltatori di Gesù a prestargli perlomeno un po' di attenzione. Comunque, Gesù non si ferma a queste recriminazioni. Egli prosegue il suo discorso con affermazioni sempre più nette ed esplicite, senza nulla togliere a ciò che ha cominciato a dire, senza addolcire il senso e il realismo delle sue parole,

Giovanni le ha riferite perché i cristiani se ne impregnino, le meditino, ne scrutino continuamente l'insondabile ricchezza e confrontino la loro fede con questa rivelazione sul pane di vita. Anzi, in queste pagine del suo vangelo si intravede un riassunto dell'insegnamento impartito dall'apostolo ai fedeli riuniti per la cena del Signore, la S. Messa. Oggi questa pagina di vangelo viene proclamata nell'assemblea che celebra l'Eucaristia, «mistero della fede», pane sostanzioso per il cammino fino alla montagna dell'incontro con Dio, sacramento dell'amore, a imitazione di Gesù che ci ha amati al punto da dare la sua vita per noi.



ASSUNZIONE DI MARIA S.MA AL CIELO

Giovedì 15 è la solennità di **Maria Santissima assunta in cielo**. Al mattino ci saranno le tre messe come da orario festivo. **Mercoledì 14** alle ore 19.00 ci sarà la **S. Messa prefestiva**.

ROSARIO PERPETUO

Oggi, seconda domenica del mese, **alle ore 16.00 in chiesa a Palse recita del Rosario** a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

L'ASSUNTA NEL PENSIERO DI PAPA FRANCESCO.

La Madonna ha poggiato i piedi in paradiso. che una di noi abiti in Cielo col corpo ci dà speranza: capiamo che siamo preziosi, destinati a risorgere. Dio non lascerà svanire il nostro corpo nel nulla. Con Dio nulla andrà perduto! In Maria la meta è raggiunta e noi abbiamo davanti agli occhi il motivo per cui camminiamo: non per conquistare le cose di quaggiù, che svaniscono, ma per conquistare la patria di lassù, che è per sempre. E la Madonna è la stella che ci orienta.

Che cosa ci consiglia la nostra Madre? Dice: «L'anima mia magnifica il Signore». Magnificare significa "fare grande", ingrandire. Maria "ingrandisce il Signore": non i problemi, che pure non le mancavano in quel momento, ma il Signore. Quante volte, invece, noi ci lasciamo sovrastare dalle difficoltà e assorbire dalle paure! La Madonna no, perché mette Dio come prima grandezza della vita. Perché Dio è grande.

E soprattutto, Dio guarda ai piccoli. Noi siamo la sua debolezza di amore: Dio guarda e ama i piccoli. Maria si riconosce piccola ed esalta le «grandi cose» che il Signore ha fatto per lei. Quali? Anzitutto il dono inatteso della vita: Maria è vergine e rimane incinta. Il Signore fa meraviglie con i piccoli, con chi non si crede grande ma dà grande spazio a Dio. Egli stende la sua misericordia su chi confida in Lui e innalza gli umili. Maria loda Dio per questo.

E noi ci ricordiamo di lodare Dio? Lo ringraziamo per ogni giornata che ci dona, perché ci ama e ci perdona sempre, per la sua tenerezza?

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 12 AL 18 AGOSTO**

Lunedì 12, Palse ore 8.00

Martedì 13, San Giuseppe ore 19.00

DEFUNTI DI BISCONTIN MARINA.

Mercoledì 14, Palse ore 19.00 (prefestiva)

ALBANO ALFREDO.

CELLA SILVANO.

SIST ANGELO.

CORAZZA AURORA E MARIA LUGIA.

**GIOVEDÌ 15, ASSUNZIONE DI MARIA SANTISSIMA
AL CIELO**

Palse ore 8.00

PIVETTA PIETRO, PALMIRA, PANGRAZIO, ELISA E JOLANDA.

SONEGO ERNESTO E SEDRAN ANGELA.

TELLAN ADEMARO.

VERARDO FRANCESCO.

MARIUZ GIUSTO.

Pieve ore 9.30

SALAMON ENRICO E STELLA.

TURCHET LUIGI E VITTORIA.

MARCUZZO ZEFIRINO.

Palse ore 11.00

Venerdì 16, Palse ore 8.00

IN RINGRAZIAMENTO DA PERSONA DEVOTA.
PER TUTTI I SACERDOTI.

Sabato 17, Palse ore 19.00

VIOL UMBERTO, CATERINA E RENZO.

SALAMON PIERINA.

DEFUNTI SGORLON E SALAMON.

TONIOLO FRANCO.

RAGGIOTTO LUCA.

MUSOLLA EMILIO.

Domenica 18, XX DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

FRANZIN PIETRO E LUCCHESI FLORINDA.

RAGOGNA CECILIA E FIGLI.

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICA.

PASUT TULLIO E FAMIGLIA.

STIVAL VITTORIANO, CIGANA MARIA, BORTOLIN IVO.

DEL MASCHIO DAVIDE.

Pieve ore 9.30

DELLA TOFFOLA ANGELO E DOMENICA.

SANTAROSSA REGINA E TURCHET MARCO.

Palse ore 11.00